

MILANO

CORRIERE DELLA SERA

corriere.it
milano.corriere.itVia Soferino 28, Milano 20121 - Tel. 02 62821
Fax 02 62827003 - mail: comi@rcs.it

Sul palco

Torna «Aggiungi un posto a tavola» il musical di Garinei e Giovannini che in 45 anni ha battuto ogni record

di **Maurizio Porro**
a pagina 12



Concerto

Cristiano De André canta «Storia di un impiegato»

di **Paolo Carnevale**
a pagina 12

OGGI 19°C
Vedute sparse
Vento: variabile 2 Km/h
Umidità: 51%

LUN	MAR	MER	GIO
6° / 13°	6° / 19°	3° / 15°	8° / 14°

Onomastici: Cuneigarda, Viola

La marcia antirazzista. Pochi simboli di partito e tanta musica lungo le strade. Il centrodestra: ma la gente vuole sicurezza

«Da qui riparte un Paese diverso»

Politici e società civile: Sala incassa una grande mobilitazione. Applausi anche a Pisapia

LA MAPPA AGGIORNATA

Un campus tira l'altro
Così crescono le università

di **Federica Cavadini**

Si alla pedonalizzazione di via Bonardi e all'unico campus al Politecnico arriva dopo la presentazione del progetto di Renzo Piano che ha disegnato per il «suo» ateneo una sede con un chilometro di verde. Così le università milanesi crescono, fra nuovi campus (quello dell'Humana in foto) e ampliamenti, dal centro alle periferie. «La sfida ora è creare residenze per quasi trecentomila studenti».

a pagina 5

UN SUCCESSO EDUE CITTÀ

di **Massimo Rebotti**

Il corteo a favore dell'accoglienza dei migranti è stato un indubbio successo. Una di quelle iniziative, al di là dei numeri, che si differenziano dalla routine delle manifestazioni politiche. Quasi assenti le bandiere di partito, scomparsi i comizi, la manifestazione è stata prima di tutto un sussulto di partecipazione da parte di chi si oppone alle politiche sull'immigrazione del ministro dell'Interno Salvini e che guarda preoccupato al suo crescente consenso. Tra i partecipanti era visibile la soddisfazione di ritrovarsi così in tanti, dopo mesi vissuti nell'angolo, travolti dal successo delle idee leghiste. Che questo fronte, dalla sinistra agli scout, dalle associazioni di solidarietà alla Cgil, si ritrovi a Milano, non è affatto casuale. Per dare vita a una manifestazione di questo tipo, c'è certamente una specificità milanese, una rete consolidata, in grado di organizzare iniziative con un numero di partecipanti che altrove sembra impensabile. A differenza di manifestazioni precedenti sullo stesso tema, che si sono tenute sempre a Milano, questa volta la presenza da altre città e regioni era più visibile, con gruppi e associazioni arrivati dal Piemonte alla Brianza.

continua a pagina 10

di **Andrea Senesi**

«Da qui non si vede il Paese che viene descritto tutti i giorni», dice Beppe Sala dal palco mentre piazza del Duomo si va riempiendo di manifestanti: «Da Milano può ripartire un'idea diversa d'Italia». Più di 200mila persone (dicono gli organizzatori) teri a *People-prima le persone*, la manifestazione voluta dall'assessore al Welfare Pierfrancesco Majorino, organizzata da un cartello di trenta associazioni, terza manifestazione cittadina in ordine di tempo sul tema dell'antirazzismo degli ultimi tre anni. Applauditissimo l'ex sindaco Giuliano Pisapia a cui la gente, lungo il percorso, chiede con affettuosa insistenza di candidarsi alle Europee.

a pagina 2



Gli striscioni in alto lo striscione con la scritta «People» slogan della manifestazione. sopra la rappresentanza di una scuola

Da Ornella Vanoni al richiedente asilo
Ecco le voci dal corteo

di **L. Berberi, F. Berni e P. Lio**

Dalla cantante Ornella Vanoni («noi artisti abbiamo la responsabilità di mobilitarci») al rifugiato zigeno dalla Guinea, Keita («Bisogna opporsi alle leggi che discriminano») e a un papà adottivo («clima difficile per i miei figli»). Voci dalla manifestazione antirazzista.

a pagina 3

Spaccio Gambiana irregolare. Si rischia faida Centrale, arrestata la regina dei pusher

di **Andrea Galli**

Il suo arresto genererà un vuoto di potere criminale che potrebbe portare a faide tra le bande di pusher africani che controllano lo spaccio di droga all'esterno della stazione Centrale. Dopo l'ennesimo fermo, per mano degli agenti di polizia, è finita in cella una 28enne gambiana che comandava una batteria di dieci giovani connazionali. Nonostante fosse irregolare da tempo, continuava a gestire il traffico di marijuana, in concorrenza con una banda sempre di gambiani. Quella che più preoccupa gli investigatori, è però una terza formazione, molto più «famelica», formata da nigeriani.

a pagina 7

LA VITTIMA È MILANESE

Livigno, cade e batte la testa
Morto sciatore

di **Barbara Gerosa**

a pagina 9

STORIA NATURALE

Como, il museo con i tesori del liceo Volta

di **Anna Campaniello**

a pagina 8

PAOLO BORROMETI
SESTA EDIZIONE
UN MORTO OGNI TANTO
LA MIA BATTAGLIA CONTRO LA MAFIA INVISIBILE
SOLFERINO

I vecchi diesel in fuga dall'«Area B»

Le auto vietate in vendita verso i confini lombardi. Boom di affari in Valtellina

di **Davide Illarietti**

L'ora «x» è scattata da una sola settimana ma il refluxo di Area B è già arrivato fino a Morbegno, in Valtellina. Se ne sono accorte le concessionarie dell'usato, che rivendono le auto diesel dei milanesi «sfollate» verso la periferia lombarda. La fuga — dicono — è iniziata. E Morbegno è un termometro. «Le nuove restrizioni hanno ripercussioni sul mercato. I segnali sono evidenti».

a pagina 11

IL CARTONE DELLA SCUOLA DI ATENE ALL'AMBROSIANA



Capolavoro L'opera all'Ambrosiana

Raffaello, pronto l'allestimento

di **Francesca Bonazzoli**

Dal 27 marzo si potrà ammirare — dopo quattro anni di restauri — il cartone preparatorio dell'affresco «La Scuola di Atene» di Raffaello. Pronto il nuovo allestimento alla Pinacoteca Ambrosiana.

a pagina 6

IL NUOVO LIBRO DI
FABIO GEDA
IL DEMONIO HA PAURA DELLA GENTE ALLEGRA
Di don Bosco, di me e dell'educare
SOLFERINO

«Scuola di Atene» di Raffaello Pronto il nuovo allestimento

Ambrosiana, il cartone preparatorio esposto dopo quattro anni di restauri

Il cartone

● Alla Pinacoteca Ambrosiana è in corso il nuovo allestimento del cartone preparatorio di Raffaello per l'affresco di «La scuola di Atene» in Vaticano (foto sotto)

Una nuova teca di vetro e un nuovo allestimento. Dopo quattro anni di restauri, il prossimo 27 marzo il pubblico potrà finalmente rivedere in posizione verticale il grande cartone preparatorio della «Scuola di Atene». Raffaello lo disegnò per mostrare al papa Giulio II come avrebbe affrescato la seconda parete della Stanza della Segnatura negli appartamenti vaticani che Giulio II volle rinnovare stanco del lusso gotico da *parvenus* del suo odiato predecessore Alessandro VI Borgia.



● Dopo un restauro durato quattro anni sarà esposto dal 27 marzo

La Pinacoteca Ambrosiana, dove il cartone è arrivato nel 1960, ha chiesto allo studio di Stefano Boeri di valorizzare l'opera e l'architetto ha postato su Instagram e Facebook alcune immagini e un filmato che documentano i lavori in corso in queste ore.

«Il grande cartone è già stato posizionato nella teca che nei prossimi giorni verrà chiusa dopo le ultime verifiche sui valori di umidità e temperatura», ha spiegato Boeri al telefono. Poi verranno montati gli apparati didat-



ti, le luci e gli elementi d'arredo realizzati appositamente su suo disegno dalla ditta Riva 1920, specializzata in mobili in legno massello.

Anche la precedente teca di vetro di Luigi Caccia Dominioni, risalente al 1966, è stata sostituita con una di ultima generazione prodotta da Goplon, società che fornisce le vetrine ai maggiori musei del mondo. Si tratta di una lastra di vetro protettivo antiriflesso di circa 24 metri quadrati che ha richiesto l'apertura nel museo di un passaggio apposito.

Insomma l'idea dell'Ambrosiana è rendere finalmente noto il capolavoro, poco conosciuto persino dai milanesi, dopo il restauro cui è stato sottoposto grazie al sostegno di Giuseppe Rabolini, fondatore della società RaMo, e seguito da un comitato scientifico composto dal Collegio dei dottori della Biblioteca Ambrosiana e da esperti dell'Istituto superiore per la conservazione e il restauro, dei Musei Vaticani, della Soprintendenza di Milano e del Centro conservazione e restauro

La Venaria Reale, con la consulenza tecnica di Pinin Brambilla Barillon e il coordinamento di Maurizio Michelozzi, affiancati da docenti di diverse Università italiane.

L'affresco della «Scuola di Atene» cambiò la storia dell'arte e a sua volta Raffaello, mentre lo realizzava, fu sconvolto dalla visione del soffitto che Michelangelo stava dipingendo nella cappella Sistina. Ad opera ormai completa, il venticinquenne pittore di Urbino aggiunse così un omaggio al più anziano maestro

Rarità
Il cartone di Raffaello misura 23 metri quadrati (sopra durante il restauro) ed è l'unico di epoca rinascimentale di così grandi dimensioni giunto integro fino a noi

fiorentino ritraendolo al centro della scena nei panni di Eraclito. Ed ecco perché nel cartone dell'Ambrosiana manca la figura di Michelangelo visibile invece nella redazione finale di Roma.

Quest'opera racconta storie affascinanti ed è unica perché nessun altro cartone rinascimentale di tale grandezza è giunto fino a noi (misura ben 285 x 804 centimetri). Il disegno infatti, non fu usato per riportare l'immagine sul muro, operazione che ne avrebbe comportato la distruzione, ma solo per mostrare al Papa l'effetto dell'affresco.

La Fondazione Fiera Milano contribuirà da ora alla promozione dell'opera, ma in questi quattro anni si è persa un'occasione. Nonostante il restauro avvenga in diretta, con i restauratori che lavorano dietro un vetro visibile al pubblico anche grazie a un video che ne amplifica le operazioni in dettaglio, quasi nessuno a Milano se n'è accorto. Al contrario, durante il restauro della Sala delle Asse di Leonardo, al Castello, sono

Sicurezza

La teca verrà chiusa nei prossimi giorni dopo le ultime verifiche su umidità e temperatura

stati predisposti diversi eventi ed aperture al pubblico in modo da creare aspettativa per l'inaugurazione che avverrà il prossimo 2 maggio. Anche Raffaello sarebbe stato contento di avere più pubblicità perché era un giovane molto abile nel promuovere il proprio lavoro ed era cresciuto sotto l'ala di guerrieri umanisti come Federico da Montefeltro e Giulio II, grandi esperti dell'uso dell'arte come strumento di propaganda.

Francesca Bonazzoli
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Antichità Sforza



ACQUISTA

Antiquariato - Dipinti - Arte Orientale
Moderno - Design



Enrico
339 1936369

sforza.antichita@gmail.com

Via Baldissera 9, angolo Viale Regina Giovanna
20129 Milano

Acquistiamo



Arredi antichi, mobili e complementi del XX° secolo, oggetti antichi e di design, dipinti dal '400 all'arte contemporanea, ceramiche, sculture, intere biblioteche.

INVIA SUBITO LE FOTO
☎ 320 329 6202
acquisti@dimanoinmano.it
Di Mano in Mano